

Hub ex Sit in commissione



Serena Torboli

Prende forma poco alla volta il volto della città di domani: gli assessori Facchin e Gilmozzi, assieme all'ingegner Franzoi hanno presentato

ieri alla Circoscrizione Centro Storico - Piedicastello il progetto per il nuovo Hub di interscambio presso l'Area ex Sit, che ha l'obiettivo di valorizzare l'intermodalità e di recuperare almeno in parte i valori storici della città perduti a seguito della rettifica dell'Adige e la realizzazione della ferrovia.

La stazione delle autocorriere che affiancherà la partenza della funivia, prevederà un parcheggio interrato, e sulla copertura superiore sarà realizzato un giardino pubblico pensile aperto. Nella visione d'insieme, il progetto mobilità andrà dalla Destra Adige fino in via Dogana, in un insieme di servizi che vedranno la realizzazione completa con l'interramento della ferrovia: i lunghi tempi di quest'ultima però comportano la necessità di uno specifico progetto anche per la lunga fase transitoria che impegnerà la città.

Il concetto di intermodalità punta a connettere i diversi tipi di trasporto: in primis quello urbano con quello extraurbano, in vista anche del futuro Nordus; il nuovo Hub consentirà di ottimizzare i collegamenti con le vie ciclopedonali, in particolare con quella del Sole, che finora non consentiva un collegamento con il centro. Infine, con la futura funivia, per la quale, per ora, c'è il finanziamento del primo tratto tra la Motorizzazione e Sardagna, mentre è ancora in dubbio lo stanziamento per quello che porterà fino a Vason. Intanto comunque il progetto dell'Hub considera già gli spazi di sedime di appoggio della funivia. Attenzione anche al collegamento con il binario Valsugana, per il quale è già prevista la realizzazione di un passaggio che affiancherà la chiesa di San Lorenzo (rendendola più visibile).